

Italia, il futuro è donna ecco i volti delle pavesi

Imprenditrici, ambasciatrici anti-violenza, attiviste
«Chi di noi ce l'ha fatta si impegna ad aiutare le altre»

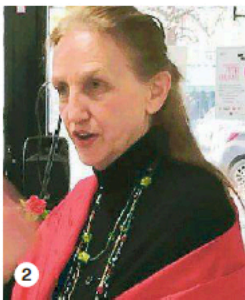
PAVIA. A Expo 2015 si erano riuniti per la prima volta gli Stati generali delle donne. Quattro anni dopo, la promessa di arrivare a Matera per il 2019 è stata mantenuta e giovedì e venerdì migliaia di donne da tutta Italia convergeranno sulla capitale europea della cultura. Tante le pavesi protagoniste della due giorni coordinata da Isa Maggi: la cofondatrice e presidente di Facility Live Mariuccia Teroni, tra le «100 donne che cambieranno l'Italia»; Tina Magenta, ambasciatrici delle panchine rosse contro la violenza sulle donne che, da Lomello, si sono diffuse fino a Buenos Aires. E ancora: premio europeo per le imprese femminili a Laura Marchesi, creatrice del «Riscotto» di Voghera come esempio di imprenditoria femminile. Infine ci saranno anche le R/Esistenti, attiviste culturali nate nel 2014 che, da allora, non hanno smesso di crescere inglobando donne da tutto il Nord Italia e contribuendo, con i loro spettacoli, alla creazione di borse di studio per donne in difficoltà.

«Gli Stati generali - spiega Maggi - sono un movimento, un minimo comune denominatore di tante donne che fanno tante altre cose nella vita. Ci siamo date appuntamento per rivendicare la necessità di agire sul tema del lavoro femminile nel quale l'Italia è fanalino di coda in Europa. E di agire sulla violenza di genere. A Matera, metteremo in luce tante donne che ce l'hanno fatta».

Teroni intervorrà su donne e innovazione: «Dopo 30 an-



1



2



3



4

Cento donne che cambieranno l'Italia: le pavesi sono Mariuccia Teroni (1), Tina Magenta (2), Laura Marchesi (3) e le R/Esistenti (4)

ni passata innovare nel mondo delle tecnologie - spiega Teroni - so per certo che il mondo della trasformazione digitale non è solo per tecnici, anzi, coinvolge e necessita attitudini a largo raggio. La propensione innata al cambiamento delle donne e il loro valore creativo le rendono adatte a questo mondo». Tina Magenta, 67 anni, impiegata, casalinga e volontaria nelle scuole contro la violenza sulle donne, sarà a Matera a testimoniare come, dal piccolo, si possano fare grandi cose. «Siamo partiti da Lomello - spiega - con la convinzione che la panchina rossa po-

tesse essere un pretesto per far nascere progetti e attenzione sul tema della violenza contro le donne. Ora ce ne sono quasi 300, fino a Sidney». Loredana Michellini di Mede, 58 anni, commerciante, sarà a Matera il 25 con le R/esistenti che metteranno in scena la Breve storia delle donne per finanziare una casa alloggio per le donne vittime di violenza a Matera. Infine, tra i pavesi presenti - compresi i comuni di Mortara e Voghera e i sindaci del paniere lomellino - ci sarà anche lo scultore Stefano Bressani, premiato come Uomo illuminato. —

A.Gh.